

MILANOSPORT SPA con socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE TUNISIA 35 - 20100 - MILANO - MI
Codice Fiscale	10809480154
Numero Rea	MI 1408942
P.I.	10809480154
Capitale Sociale Euro	32.157.472 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	931190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI MILANO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92.671	103.745
Totale immobilizzazioni immateriali	92.671	103.745
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	143
2) impianti e macchinario	1.636	1.828
3) attrezzature industriali e commerciali	331.735	333.852
4) altri beni	45.844.310	49.824.320
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.712.732	2.449.293
Totale immobilizzazioni materiali	47.890.413	52.609.436
Totale immobilizzazioni (B)	47.983.084	52.713.181
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	360.583	274.367
Totale rimanenze	360.583	274.367
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.467.441	1.135.248
Totale crediti verso clienti	1.467.441	1.135.248
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.042.301	6.900.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.882.385	0
Totale crediti verso controllanti	7.924.686	6.900.059
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.448	118.502
Totale crediti tributari	827.448	118.502
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	570.197	30.777
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.478	59.018
Totale crediti verso altri	625.675	89.795
Totale crediti	10.845.250	8.243.604
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.193.767	5.118.867
3) danaro e valori in cassa	14.965	16.749
Totale disponibilità liquide	3.208.732	5.135.616
Totale attivo circolante (C)	14.414.565	13.653.587
D) Ratei e risconti	6.967	28.468
Totale attivo	62.404.616	66.395.236
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.157.472	44.243.873
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2	2

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	(1)	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.068.261)	(12.086.403)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	30.089.212	32.157.470
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	958.236	994.383
Totale fondi per rischi ed oneri	958.236	994.383
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	635.370	870.861
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	988.663	654.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.356.880	4.345.543
Totale debiti verso banche	4.345.543	5.000.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.377	4.967
Totale acconti	6.377	4.967
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.364.350	3.723.699
Totale debiti verso fornitori	4.364.350	3.723.699
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	890.161	734.038
Totale debiti verso controllanti	890.161	734.038
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.115.257	4.077.816
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.115.257	4.077.816
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.532.680	8.933.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.731.235	0
Totale debiti tributari	8.263.915	8.933.526
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	477.248	525.142
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	477.248	525.142
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.812	3.107.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.946	4.950
Totale altri debiti	1.338.758	3.112.422
Totale debiti	22.801.609	26.111.610
E) Ratei e risconti	7.920.189	6.260.912
Totale passivo	62.404.616	66.395.236

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.697.480	6.872.151
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.721.000	4.721.000
altri	3.191.694	1.091.670
Totale altri ricavi e proventi	7.912.694	5.812.670
Totale valore della produzione	23.610.174	12.684.821
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	652.110	355.249
7) per servizi	14.401.229	8.665.760
8) per godimento di beni di terzi	139.671	105.871
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.784.554	3.434.217
b) oneri sociali	1.342.502	1.137.468
c) trattamento di fine rapporto	315.879	280.699
e) altri costi	90.160	1.097
Totale costi per il personale	5.533.095	4.853.481
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.535	36.327
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.110.941	3.317.775
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.252.476	3.354.102
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(86.216)	63.274
12) accantonamenti per rischi	20.000	528.784
14) oneri diversi di gestione	1.546.758	6.655.727
Totale costi della produzione	25.459.123	24.582.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.848.949)	(11.897.427)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	2
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2
Totale altri proventi finanziari	0	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	219.312	188.978
Totale interessi e altri oneri finanziari	219.312	188.978
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(219.312)	(188.976)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.068.261)	(12.086.403)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.068.261)	(12.086.403)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.068.261)	(12.086.403)
Interessi passivi/(attivi)	219.312	188.976
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	513.583	1.804
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.335.366)	(11.895.623)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.000	809.483
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.152.476	3.354.102
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	315.879	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.488.355	4.163.585
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.152.989	(7.732.038)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(86.216)	63.274
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	525.565	(4.789)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(164.375)	839.265
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	21.501	(16.902)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.659.277	2.468.960
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(11.140.377)	7.435.540
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.184.625)	10.785.348
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(7.031.636)	3.053.310
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(219.312)	(188.976)
(Imposte sul reddito pagate)	669.611	5.009
(Utilizzo dei fondi)	(56.147)	(477.049)
Altri incassi/(pagamenti)	4.301.016	-
Totale altre rettifiche	4.695.168	(661.016)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.336.468)	2.392.294
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.818.110)	(3.628.746)
Disinvestimenti	2.912.612	551.758
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.461)	(28.827)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.064.041	(3.105.815)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	334.206	654.457
Accensione finanziamenti	(988.663)	4.345.543
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(654.457)	5.000.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.926.884)	4.286.479
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.118.867	832.901
Danaro e valori in cassa	16.749	16.236
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.135.616	849.137

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.193.767	5.118.867
Danaro e valori in cassa	14.965	16.749
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.208.732	5.135.616

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia una perdita pari a 2.068.261 € contro una perdita di 12.086.403 € dell'esercizio precedente, evindenziando che, fino al mese di maggio sono rimaste in vigore le limitazioni previste dal Governo per fronteggiare i rischi della pandemia da Covid-19.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative all'istanza presentata di cancellazione degli interessi e sanzioni dovute alle cartelle dell'Agenzia delle Entrate Riscossione. Si tratta di apposita istanza per aderire alla definizione agevolata (c.d. "Rottamazione Quater") dei carichi, rientranti nell'ambito applicativo dell'art.1, commi da 231 a 252, della legge n. 197/2022, connessi alle cartelle esattoriali per un controvalore di circa euro 6 milioni, così come deliberato nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 23 marzo 2023.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Gli amministratori ritengono sussistere la prospettiva di continuità aziendale anche in ragione del Contratto di servizio esistente con il Comune di Milano e della dotazione di patrimonio netto esistente. Detto contratto, per quanto in esso previsto in termini di contributo alla Società per l'erogazione del servizio pubblico cui essa è preposta, garantisce la prospettiva di continuità.

Guerra russo-ucraina - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2022, è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione nonché dai cambiamenti climatici, che hanno determinato un aumento sensibile dei costi energetici per 1.547.160 euro rispetto al budget.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepita nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La Società svolge la propria attività nel settore della gestione di impianti sportivi e dell'organizzazione di corsi di avviamento allo sport. Si precisa che, poiché la contabilità dell'ente controllante è di tipo finanziario e dunque non comparabile con quella di tipo economico-

patrimoniale della Società, si omette, in quanto non significativa, l'esposizione dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Milano.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa e con il consenso del Collegio Sindacale.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 92.671 €.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.080.520	500.295	1.580.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	976.775	500.295	1.477.070
Valore di bilancio	103.745	-	103.745
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	30.461	-	30.461
Ammortamento dell'esercizio	(41.535)	-	(41.535)
Totale variazioni	71.996	-	71.996
Valore di fine esercizio			
Costo	1.110.981	500.295	1.611.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.018.310	500.295	1.518.605
Valore di bilancio	92.671	-	92.671

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
TERRENI E FABBRICATI	3,00%
IMPIANTI E MACCHINARI	10,00%
ATTREZZATURE	15,50%
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	12,00%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
AUTOVEICOLI USO INTERNO	20,00%

Per quanto riguarda i beni gratuitamente devolvibili, gli stessi vengono ammortizzati secondo l'anno di acquisizione sulla base della durata residua della Convenzione con il Comune di Milano o in un periodo minore in relazione alla vita utile.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 47.890.413 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	135.788	153.727	2.652.120	77.517.875	2.449.293	82.908.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	135.645	151.899	2.318.268	27.693.555	-	30.299.367
Valore di bilancio	143	1.828	333.852	49.824.320	2.449.293	52.609.436
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	-	67.920	1.378.356	371.834	1.818.110
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.859	-	-	4.985.164	1.108.395	6.096.418
Ammortamento dell'esercizio	-	192	89.794	3.020.955	-	3.110.941
Totale variazioni	(2.859)	(192)	(21.874)	(6.627.763)	(736.561)	(7.389.249)
Valore di fine esercizio						
Costo	132.929	153.727	2.720.040	73.911.067	1.712.732	78.630.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.929	152.091	2.388.305	28.066.757	-	30.740.082
Valore di bilancio	0	1.636	331.735	45.844.310	1.712.732	47.890.413

Tra le Altre immobilizzazioni materiali si annovera il decremento di Euro 4.985.164 riguardante in particolare la dismissione del Centro sportivo Lido, mentre il decremento della voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti pari ad euro 1.108.395 si riferisce principalmente ai lavori conclusi presso il Centro sportivo Piscine Cambini e allo storno, a seguito di transazione, delle fatture ricevute per i lavori presso il Centro sportivo 25 aprile non eseguiti correttamente.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 360.583 €.

Le rimanenze di magazzino riguardano materiali di consumo (es.: cancelleria, materiali per interventi di manutenzione, etc...), prodotti destinati alla rivendita (es.: cuffie, occhialini, etc...) nonché prodotti per i trattamenti chimici delle acque. La valutazione delle suddette rimanenze è avvenuta iscrivendo il minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	274.367	86.216	360.583
Totale rimanenze	274.367	86.216	360.583

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 1.467.441 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 1.829.508 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -262.067 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future.

Di seguito le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2022:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31/12/2021	285.336
Utilizzo nell'esercizio	-23.269
Accantonamenti	100.000
TOTALE	362.067

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.135.248	332.193	1.467.441	1.467.441	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.900.059	1.024.627	7.924.686	6.042.301	1.882.385	209.154
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	118.502	708.946	827.448	827.448	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	89.795	535.880	625.675	570.197	55.478	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.243.604	2.601.646	10.845.250	8.907.387	1.937.863	209.154

I crediti verso clienti, tutti scadenti entro 12 mesi, sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Fatture commerciali emesse	1.283.891
Fatture commerciali da emettere	545.617
Fondo svalutazione crediti vs clienti	-362.067
TOTALE	1.467.441

I crediti verso l'ente controllante Comune di Milano sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Credito verso il Comune di Milano per fatture emesse	2.252.756
Credito verso il Comune di Milano per fatture da emettere	3.371.237
Credito verso il Comune di Milano per rivalsa iva	2.300.693
TOTALE	7.924.686

La voce Credito per rivalsa Iva riguarda le somme dovute all'Amministrazione finanziaria a seguito dell'accertamento resosi definitivo e relativo ad imposta, e per le quali la Società esercita nei modi e nei tempi di legge il suo diritto alla rivalsa dell'IVA nei confronti del committente Comune di Milano. Si precisa che secondo i principi contabili, e segnatamente in applicazione della prevalenza della sostanza sulla forma, è stato contabilizzato nell'esercizio 2021 l'intero importo della rivalsa verso il Comune, perché pur maturando il credito tempo per tempo in corrispondenza dell'effettivo pagamento dell'IVA secondo il piano di rateizzazione definito con l'Agenzia delle Entrate, è comunque più aderente alla realtà dei fatti la contabilizzazione della posta nell'esercizio in cui da un lato è sorto il debito a carico della società e dall'altro il correlativo credito di rivalsa verso il Comune.

I crediti tributari sono pari ad euro 827.448, sono tutti entro i 12 mesi e così suddivisi:

Descrizione	Importi

Credito IRAP	115.690
Credito d'imposta utenze gas ed energia elettrica	703.712
Crediti su versamenti IRPEF	1.222
Credito IVA anno 2022	6.824
TOTALE	827.448

I crediti verso altri sono pari ad euro 625.675 e sono così suddivisi:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale
Crediti vari	59.634	47.726	107.360
Crediti verso dipendenti	1.257		1.257
Depositi cauzionali	490.000	7.752	497.752
Crediti verso Playtomic	19.306		19.306
TOTALE	570.197	55.478	625.675

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.467.441	1.467.441
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.924.686	7.924.686
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	827.448	827.448
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	625.675	625.675
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.845.250	10.845.250

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3.208.732 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 3.193.767 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 14.965 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.118.867	(1.925.100)	3.193.767
Denaro e altri valori in cassa	16.749	(1.784)	14.965
Totale disponibilità liquide	5.135.616	(1.926.884)	3.208.732

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	28.468	(21.501)	6.967
Totale ratei e risconti attivi	28.468	(21.501)	6.967

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Spese di manutenzione	297
Spese telefoniche	6.670
TOTALE	6.967

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 32.157.472 € è così composto :

Numero azioni 19.850.291 del valore nominale di € 1,62.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	44.243.873	-	-	12.086.401		32.157.472
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2	-	-	-		2
Altre riserve						
Varie altre riserve	(2)	-	1	-		(1)
Totale altre riserve	(2)	-	1	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.086.403)	12.086.403	-	-	(2.068.261)	(2.068.261)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	32.157.470	12.086.403	1	12.086.401	(2.068.261)	30.089.212

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	32.157.472	B	32.157.472	22.203.834
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2	A,B,C,D,	2	2
Riserva legale	-	A,B	-	43.241
Altre riserve	(1)		-	-
Totale	(1)			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	958.236
TOTALE	958.236

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 7 del cod. civ., si specifica che la voce "Altri fondi" riguarda lo stanziamento prudenziale effettuato a fronte di vertenze legali di natura civile, giuslavoristica nonché a fronte di valutazione di specifici oneri di gestione. In particolare relativamente all'accantonamento per arrotondati euro 0,455 milioni, riguardante una causa con l' Inps, la Cassazione dopo due gradi di giudizio precedenti favorevoli alla Società ha rimandato la decisione alla Corte d'Appello. L'altro rilevante contenzioso derivante dalla richiesta risarcitoria avanzata dal sig. Busi è stata definita nel 2023 con la condanna della Milanosport al solo pagamento delle spese legali. Lo stanziamento effettuato nell'esercizio in corso pari ad euro 20.000 è, invece, relativo a due richieste di risarcimento danni.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	994.383	994.383
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	20.000	20.000
Utilizzo nell'esercizio	56.147	56.147
Totale variazioni	(36.147)	(36.147)
Valore di fine esercizio	958.236	958.236

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 635.370 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	870.861
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	315.879
Utilizzo nell'esercizio	551.370
Totale variazioni	(235.491)
Valore di fine esercizio	635.370

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.000.000	(654.457)	4.345.543	988.663	3.356.880	-
Acconti	4.967	1.410	6.377	6.377	-	-
Debiti verso fornitori	3.723.699	640.651	4.364.350	4.364.350	-	-
Debiti verso controllanti	734.038	156.123	890.161	890.161	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.077.816	(962.559)	3.115.257	3.115.257	-	-
Debiti tributari	8.933.526	(669.611)	8.263.915	1.532.680	6.731.235	1.532.680
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	525.142	(47.894)	477.248	477.248	-	-
Altri debiti	3.112.422	(1.773.664)	1.338.758	1.333.812	4.946	-
Totale debiti	26.111.610	(3.310.001)	22.801.609	12.708.548	10.093.061	1.532.680

I debiti verso Banche riguardano l'accensione di mutuo erogato nel corso dell'esercizio, ai sensi del c.debiti verso banche d. "DL Liquidità", dall'Istituto bancario Intesa San Paolo per euro 5 milioni al tasso nominale annuo del 0,85%, in preammortamento per i primi dodici mesi e poi da restituire in 60 rate mensili di cui l'ultima scadente il 30/04/2027.

I debiti verso fornitori comprendono debiti per fatture da ricevere relative a costi per servizi di pulizia pari ad euro 116.485,95, costi per lavoro interinale pari ad euro 55.288,12, costi per istruttori e assistenti bagnanti per euro 273.690,92, costi per energia elettrica pari ad euro 239.320,84, costi per metano pari ad euro 757.436,16, costi per acqua per euro 203.359,34.

I debiti tributari sono pari ad euro 8.263.915 e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi
Debiti IVA per contenzioso Agenzia Entrate	8.037.692
Debiti IRPEF per ritenute su dipendenti	127.157
Debiti IRPEF per ritenute su lavoro autonomo	3.102
Debiti per imposta su rifiuti	95.964
TOTALE	8.263.915

Con riferimento al contenzioso tributario in materia di Iva già relazionato nei precedenti bilanci d'esercizio e per il quale, sulla base della relazione legale in tema, la soccombenza era ritenuta possibile ma non probabile, la Corte di Cassazione con propria sentenza n. 37951 depositata in Cancelleria il 2 dicembre 2021 ha respinto il ricorso della Società e, decidendo nel merito, ha accolto il ricorso incidentale dell'Agenzia delle Entrate circa l'applicabilità delle sanzioni. Nel corso dell'esercizio 2022 è stata ricevuta la cartella relativa alla riscossione delle sanzioni e ulteriori interessi conseguenti all'accertamento di cui sopra, per la quale è stata presentata e accolta l'istanza di rateizzazione. Si evidenzia, altresì, che la Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha introdotto la definizione agevolata relativamente ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, che prevede in caso di adesione che si potrà versare solo l'importo dovuto a titolo di capitale e quello dovuto a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non saranno invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio. La società ha presentato per entrambe le cartelle richiesta di definizione agevolata ed è in attesa della comunicazione dell'esito da parte dell'Agente della riscossione, nelle more così come previsto dalla disposizioni normative ha sospeso il pagamento rateale per le due cartelle.

I debiti verso la Controllante Comune di Milano sono relativi a riaddebiti di utenze relativi a fatture da ricevere pari ad euro 890.161.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti la MM SpA, sia per le forniture di utenza idrica sia per il contratto esistente di manutenzione degli impianti sportivi gestiti. Il dettaglio per natura è il seguente:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	per fatture da ricevere	per fatture ricevute	Totale
Debiti per fornitura utenza idrica	203.359	50.000	253.359

Debiti per contratto di manutenzione impianti sportivi	1.742.385	1.119.513	2.861.898
TOTALE	1.945.744	1.169.513	3.115.257

I debiti verso Istituti di previdenza sono pari ad euro 477.248 e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi
Debiti verso INPS	153.145
Contributi su retribuzioni differite	306.947
Debiti verso PREVINDAI	6.130
Debiti verso FASI	182
Debiti verso FONTE	7.208
Debiti verso Fondi previdenza complementare	3.636
TOTALE	477.248

Gli altri debiti pari ad euro 1.333.812 sono così suddivisi:

Descrizione	Importi entro i dodici mesi	Importi oltre i dodici mesi
Debiti per VOUCHER COVID corsi	20.755	
Debiti per quote sindacali	889	
Debiti per cessione del quinto dello stipendio	3.548	
Debiti per emolumenti Collegio sincale e Amministratori	17.245	
Debiti per acconti da clienti	10.662	
Debiti per gare d'appalto	92.380	
Debiti verso altri	150.458	
Debiti per retribuzioni differite e premi personale dipendente	372.551	
Debiti per Ferie e Festività personale dipendente	665.324	
Debiti per depositi cauzionali su concessioni		4.946
TOTALE	1.333.812	4.946

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	4.345.543	4.345.543
Acconti	6.377	6.377
Debiti verso fornitori	4.364.350	4.364.350
Debiti verso imprese controllanti	890.161	890.161
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.115.257	3.115.257

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti tributari	8.263.915	8.263.915
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	477.248	477.248
Altri debiti	1.338.758	1.338.758
Debiti	22.801.609	22.801.609

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 4.345.543 €.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.345.543	4.345.543
Acconti	6.377	6.377
Debiti verso fornitori	4.364.350	4.364.350
Debiti verso controllanti	890.161	890.161
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.115.257	3.115.257
Debiti tributari	8.263.915	8.263.915
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	477.248	477.248
Altri debiti	1.338.758	1.338.758
Totale debiti	22.801.609	22.801.609

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.260.912	1.659.277	7.920.189
Totale ratei e risconti passivi	6.260.912	1.659.277	7.920.189

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconto rimborso spese Comune di Milano di ristrutturazione ISEO	293.770
Risconto contributo lavori Comune di Milano	2.650.061
Risconto anno 2019 contributo Formula 1	110.852
Risconto Allianz per rimborso lavori	38.341
Risconto incasso corsi	4.347.771
Risconto spese di pubblicità	206.068
Risconto affitto SPAZIA (palinsesto)	53.804
Risconto abbonamenti nuoto libero	198.399
Altri risconti passivi	21.123

TOTALE	7.920.189
---------------	------------------

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per gestione corsi	9.633.150
Ricavi per gestione impianti	6.064.330
Totale	15.697.480

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	15.697.480
Totale	15.697.480

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Descrizione	Importi
Sponsorizzazioni	506.338
Altre prestazioni di servizi	65.999
Corrispettivo Contratto di servizio Comune di Milano	4.721.000
Plusvalenza vendita cespiti	201
Vendita materiale vario	90.499
Recuperi e rimborsi diversi	1.117.821
Noleggio materiali	56.556
Sopravvenienze attive	1.353.165
Altri ricavi	1.115
TOTALE	7.912.694

La voce sopravvenienze attive accoglie principalmente lo storno dei voucher corsi per decadenza termini di utilizzo.

Costi della produzione

I costi della produzione sono pari ad euro 25.459.123.

Si fornisce dettaglio della composizione della voce dei costi per servizi pari ad euro 14.401.229:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni	Variazioni %
Vigilanza	277.786	232.372	45.414	19,54%
Utenze	6.726.601	3.127.062	3.599.539	115,11%
Pulizia complementari	1.300.690	955.092	345.598	36,18%
Manutenzioni ordinarie	1.611.314	1.468.689	142.625	9,71%
Lavoro interinale	727.951	296.470	431.481	145,54%
Altre spese di gestione impianti	189.925	394.552	-204.627	-51,86%
Istruttori corsi	1.620.067	717.177	902.890	125,90%
Assistenti bagnanti	849.181	511.867	337.314	65,90%
Costi pubblicitari e per sponsor	15.383	11.066	4.317	39,01%
Assicurazioni	75.952	72.899	3.053	4,19%
Spese Bancarie e di incasso	118.510	66.235	52.275	78,92%
Altre servizi generali	887.869	812.279	75.590	9,31%
TOTALE	14.401.229	8.665.760	5.735.469	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Descrizione	Importi
Iva indetraibile	826.320
Minusvalenze ordinarie	513.583
Tassa rifiuti	89.293
Diritti SIAE	28.972
Altri oneri di gestione diversi	88.590
TOTALE	1.546.758

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 219.312 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

Descrizione	Importi
Interessi verso Erario	178.390
Interessi verso Banche	40.880
Altri oneri finanziari	42
TOTALE	219.312

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Non si è proceduto all'iscrizione delle imposte di competenza dell'esercizio mancandone i presupposti oggettivi come si evince dalle tabelle Ires ed Irap di seguito riportate.

Fiscalità differita

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Si segnala che, a partire dall'anno 2019, per ulteriore prudenza si è proceduto a non rilevare imposte anticipate a fini Ires, in quanto tale iscrizione presupporrebbe la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	-2.068.261	
Altri costi deducibili nei successivi esercizi	120.000	
Totale	120.000	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Ammortamenti non deducibili	2.742	
Altre costi a deducibilità limitata	80.273	
Differenze su cambi non considerate nella fiscalità differita		
Ammontare dei crediti di imposta se imputati al conto economico	871.424	
Altre variazioni in aumento	83.015	
Altre variazioni in diminuzione	-871.424	
Totale	-788.409	
Imponibile fiscale	-2.736.670	

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	-1.848.949	
Costi non rilevanti ai fini Irap	5.533.095	
Altre voci rilevanti	840.591	
Totale	4.524.737	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		176.465
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	871.424	
Totale	871.424	
Deduzioni IRAP	5.139.994	
Imponibile IRAP	-1.486.681	

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore impianti sportivi.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	82
Operai	37
Totale Dipendenti	128

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.915	25.480

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano ad Euro 13.000 €.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale numero	Consistenza iniziale valore nominale	Consistenza finale numero	Consistenza finale valore nominale
Azioni ordinarie	27.311.033	1,62	19.850.291	1.62
TOTALE	27.311.033		19.850.291	

Si evidenzia che a seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 con verbale di assemblea del 23/06/2022 al repertorio 93917 del Notaio dott. Fabio Capaccioni, l'azionista di maggioranza, sebbene non si siano verificati i presupposti di cui agli art. 2446 e 2447 del codice civile, ha proceduto alla riduzione facoltativa del capitale sociale per perdite con annullamento di numero 7.460.742 azioni del valore nominale cadauna di euro 1,62.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Società ha in essere un contratto per la fornitura di servizi manutentivi sugli impianti con la consociata MM S.p.a. stipulato a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da modificare sensibilmente le risultanze economiche, finanziari e patrimoniali della Società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'obbligo di informativa di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, si precisa che la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo o vantaggio economico di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, tenuto conto che quanto ricevuto dal Comune di Milano riguarda corrispettivo sinallagmatico del servizio reso e regolato dal Contratto di Servizio vigente con lo stesso Comune.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

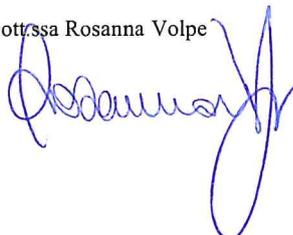
Per quanto concerne la destinazione della perdita di esercizio, ammontante come già specificato ad euro 2.068.261 si propone la copertura della stessa mediante riduzione del capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il Presidente

Dott.ssa Rosanna Volpe



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.